

ALIMENTARI TABACCHI

**DE ANTONI
RUGGERO**

RICEVITORIA LOTTO

Via Marconi, 38
Tel. 0444.551163
36050 SOVIZZO (VI)



Mogara



*Striscia da regalo - Bomboniere
Lista Nozze - Casalinghi
Piccoli elettrodomestici*

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Federico Ballardini. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •
ARF/PESCO

n. 139 · 31.01.2009

Ben ritrovati. In questo numero pubblichiamo poche foto e tanto materiale. La politica torna a farla sempre più da padrona, segno che davvero i motori per le prossime amministrative si stanno scaldando. Gli interventi sono molti e corposi: non vi rubiamo altro spazio e... buona lettura!

Paolo Fongaro e la Redazione di Sovizzo Post

L'ACONCAGUA È DI TOM PERRY!



Al momento di andare in stampa apprendiamo la notizia della nuova, splendida impresa del nostro amico e concittadino TOM PERRY che ha scalato, pochi giorni dopo aver rischiato la vita nel drammatico incendio della sua tenda, la cima andina dell'Aconcagua (la più alta vetta delle Americhe) scendendone ovviamente scalzo per un bel tratto. Lasciamo la parola alla emozionata cronaca di Claudio Tessarolo direttamente dal sito www.tomperry.it, in attesa di riabbracciarlo a casa! Vai Tom Perry: AD MAIORA!

24 gennaio 2009. Ha finalmente affondato i ramponi nella neve della vetta, a conclusione di una salita durissima, che pareva non dover finire mai, e si è inginocchiato. Ha alzato gli occhi al cielo, ancora sgombrato di nubi, poi li ha rivolti verso il mondo in basso, dalla cima del Cerro Aconcagua, 6962 metri. Non c'è vento e la temperatura non supera i cinque gradi sotto lo zero. Insomma, ci sono le condizioni per mettere in pratica quanto promesso, togliersi gli scarponi sul punto più alto delle Americhe. Una scelta ponderata da parte di chi ha già ampiamente dimostrato di saper convivere con i rischi estremi. Con la testa sulle spalle e i piedi per terra. La prima cosa che Tom Perry ha fatto è stata però correre incontro ed abbracciare Giampaolo Casarotto, fortissimo himalayista ed amico cui ha affidato la "direzione lavori" di una impresa clamorosa che lancia l'uomo a piedi nudi di Sovizzo, non più solo quindi "alpinista scalzo", nel Ghotu dei recordmen che molto, molto, molto difficilmente verranno emulati. In altre parole, è stato il primo uomo a calcare la cima di un settemila a piedi nudi, è destinato sicuramente ad essere l'unico... Tom Perry ha corso per una decina di minuti lungo il perimetro della vetta e poi attorno alla grande croce, nonostante i cinquanta centimetri di neve fresca caduti durante la notte. Si è quindi rimesso scarponi e ramponi per iniziare con Casarotto, una difficile discesa con l'obiettivo, se le forze residue lo consentiranno, di raggiungere direttamente in serata il campo base a Plaza de Mulas.

Tom Perry ha mantenuto la promessa, nonostante le diffidenze di molti e le difficoltà di ordine soprattutto psicologico sorte in seguito alle notizie della tragedia consumatasi sull'Aconcagua proprio nei giorni della partenza della spedizione. "È stata una salita durissima, costante, veramente impegnativa. Siamo partiti alle tre e mezza del mattino e non

c'erano tracce, coperte dalla neve. È stato bravissimo Giampaolo a trovare la pista giusta e a non perdere mai la calma, anche nei momenti più difficili, come il superamento della Canaleta, un colatoio con una pendenza di 45-50 gradi di neve ghiacciata a quasi settemila metri" racconta un Tom Perry ancora stravolto dalla fatica. "E non mi si venga a dire che l'Aconcagua è una montagna abbordabile; non finisce mai, ci sono situazioni da panico, se si sbaglia di un passo ci si ritrova in precipizi profondi migliaia di metri". Partiti dai 5400 metri di campo due al Nido de Condores, raggiunto anche con Claudio Tessarolo, Casarotto e Tom Perry hanno impiegato otto ore per toccare la vetta, sei delle quali per completare gli ultimi 500 metri di dislivello. Una faticaccia. "Dedico questa impresa - ottenuta con l'aiuto fondamentale di Giampaolo Casarotto e Claudio Tessarolo - alla Madonna di Loreto, ai miei genitori e ai miei amici". In vetta Tom Perry ha anche lasciato una targa a ricordo di papa Giovanni Paolo II, cui dedicherà le prossime imprese, ripercorrendo le montagne della vita dell'indimenticabile Pontefice. La scalata è stata seguita con particolare attenzione anche da parte dei Rangers del parco dell'Aconcagua, ai quali il console italiano a Mendoza aveva preannunciato l'arrivo di "un pazzo che voleva togliersi gli scarponi in vetta". E infatti i ranger avevano aspettato Tom Perry. Per complimentarsi con lui per le numerose imprese, augurargli un nuovo successo alpinistico e per chiedergli autografi.

(Claudio Tessarolo)

AUGURI GIANNINO!

Attraverso Sovizzo Post desideriamo augurare un mondo di auguri ad una persona speciale che il 31 gennaio compie il suo primo mezzo secolo. AUGURI GIANNINO! Cinquanta bacioni dalla moglie Mara, da Mauro con Annick, dalle nipoti Anthea ed Alissa, da Fabio ed Anna, da Pio con Odilla!

UMIDITÀ ALL'ASILO

Chiedo cortese ospitalità a Sovizzo Post per dire anche agli altri genitori dei bimbi dell'asilo "Curti" ciò che ho detto a voce a quelli che mi hanno contattato. Voglio infatti tranquillizzarli a proposito dei problemi di umidità riscontrati nel solaio di alcune aule del nuovo edificio e lo faccio non solo come assessore all'istruzione, ma anche come mamma che pensa innanzi tutto al benessere ed alla sicurezza dei bambini. Tali problemi, provocati da effetti di umidità residua interstiziale nel solaio, si sono verificati in due stanze del nuovo edificio e subito si è proceduto ad adottare le soluzioni adeguate: dopo esserci consultati con il progettista ed il direttore dei lavori - professionisti incaricati dalla precedente amministrazione e da noi confermati - nonché con l'ingegnere collaudatore, abbiamo interpellato una ditta specializzata - la Munsters - che da giovedì 23 gennaio ha iniziato il suo intervento di deumidificazione sui locali in questione. Tale intervento durerà alcuni giorni; nel frattempo non verrà usata una delle due aule mensa, quella interessata dal fenomeno, ed una aula-laboratorio per consentire i lavori necessari. Non vi sono pertanto problemi di sicurezza, ma necessità logistiche che creano solo un po' di disagio: del resto le condizioni dell'edificio sono quelle viste dal folto pubblico dell'inaugurazione, condizioni

ANAGRAFE: SIAMO IN 6.710

È tempo di rendiconti: anche in ufficio anagrafe sono stati perfezionati i conteggi per la statistica annuale. Siamo andati a sbirciare all'ufficio demografico, rilevando alcuni dati relativi all'anno appena terminato. Al 31 dicembre 2008 i residenti a Sovizzo ammontano a 6.710 unità, con leggera prevalenza femminile: 3.351 sono i maschi e 3.359 le femmine. Le nascite nel corso del 2008 hanno raggiunto quota 71 (37 maschi e 34 femmine). Il mese più prolifico è stato gennaio con un'infornata di 11 nati (seguono luglio e dicembre con 8 ciascuno). Il reparto di maternità preferito è stato decisamente quello del San Bortolo (50 nascite), seguito da Arzignano con 7 cicogne. Nella gioiosa sarabanda di nuovi vagiti, vanno rilevati 3 lieti eventi stranieri. Più che positivo il rapporto fra nati e morti: i decessi sono stati infatti 27 (16 maschi e 11 femmine), dei quali 6 "in casa". Il mese più funesto è stato febbraio con 5 morti. Rilevante è stato il movimento migratorio nel corso dell'anno: 314 sono state le iscrizioni (252 da altri Comuni e 62 dall'estero), mentre le persone trasferitesi da Sovizzo sono state 215 (179 per altri comuni d'Italia e 36 per l'estero). Il saldo migratorio è stato quindi di 99 unità in più, che, aggiunto al saldo naturale (+44), ha prodotto nel 2008 un incremento di 143 abitanti (pari al 2,2%). Le famiglie residenti a Sovizzo sono 2.647. Gli stranieri regolarmente iscritti sono 331. Le nazionalità rappresentate a Sovizzo sono 43 e i cittadini stranieri presenti provengono un po' da tutte le parti del mondo: 56 da stati dell'Unione Europea, 156 da altri Paesi d'Europa, 69 dall'Africa, 31 dalle Americhe, 18 dall'Asia e 1 dall'Oceania. I matrimoni celebrati nel corso del 2008 nel territorio comunale di Sovizzo sono stati 28 (10 civili, 5 nella Chiesa di Santa Maria Assunta, 7 a Sovizzo Colle e 6 a Montemezzo). I sovizzesi che si sono sposati fuori comune sono stati 13. I minorenni sono 1.326, praticamente quanti gli ultrasessantenni (1.339). I nonnini di Sovizzo sono del 1911: nati entrambi sotto il segno dello Scorpione, li attendiamo in autunno per festeggiare le loro 98 primavere.

confermate dall'agibilità data dagli enti competenti. L'ufficio tecnico è a disposizione per ulteriori chiarimenti, come già è avvenuto martedì scorso, quando ha incontrato la minoranza a tale proposito. Vorrei pertanto tranquillizzare tutti i genitori: questa amministrazione, che ha sempre agito con trasparenza, condivisione e responsabilità, ha a cuore in primo luogo il benessere e la sicurezza dei bambini. Se avrò ulteriori informazioni da darvi lo farò nel modo opportuno; nel frattempo saluto tutti cordialmente.

Marilyn Munari
Assessore all'istruzione

LISTA CIVICA? SÌ, GRAZIE!

Il dibattito sul senso delle liste civiche è sempre più al centro della nascente campagna elettorale. Come cittadino e come coordinatore de "L'Arca" potrei addentrarmi nella questione con tutta una serie di ragionamenti che a mio giudizio andrebbero a confutare alcune riflessioni espresse anche

sulle colonne di questo giornale. Mi limito però ad alcune considerazioni per non dilungarmi troppo. Premetto che personalmente – come la grande maggioranza degli iscritti e simpatizzanti dell'Arca – non sono contro i partiti. Anzi! Soprattutto a livello nazionale questi rivestono il ruolo fondamentale di creare sintesi e rappresentare le diverse istanze ed ideologie di milioni di persone. Man mano che l'ambito politico si restringe ad un livello sempre più locale, appare però evidente di come la situazione sia diversa. E qui mi permetto di rovesciare l'approccio della questione. Più che chiedere ad una lista civica le ragioni della sua nascita e del suo isolamento dalle compagini "nazionali", a mio giudizio sono invece i partiti stessi che dovrebbero domandarsi perché nascano delle liste civiche che vogliono rimanere svincolate e non rimanere "imbrigliate" all'interno di queste organizzazioni. Forse perché i partiti hanno deluso una consistente fascia dell'elettorato? Forse perché in realtà medio-piccole come la nostra molti cittadini non accettano di vedersi governare da persone imposte dall'alto? I partiti vicentini si sono chiesti perché – come risulta da un recente sondaggio de "Il Giornale di Vicenza" – a livello locale quasi tre quarti della popolazione della nostra provincia si dimostri disponibile a votare una lista civica a patto che questa esprima candidati credibili ed autorevoli? Qui a mio giudizio appare lampante quello che tante volte abbiamo riscontrato in numerose consultazioni elettorali: soprattutto in ambito amministrativo gli elettori puntano più sulle persone che sugli schieramenti. Il partito A, B o C può essere il migliore a Roma, ma se a Sovizzo non riesce a proporre persone in grado di attirare consenso, i suoi elettori faranno altre scelte privilegiando quei candidati che daranno maggiori garanzie per il bene del loro paese. È vero che non possiamo spezzettare la politica in una macedonia di interessi particolaristici: tocca però ai partiti riuscire a coinvolgere facce ed idee nuove per rilanciarla a livello locale. Questo è quello che tutti auspichiamo. Se però, per i motivi più diversi, i partiti "canonici" non vi riescono, i cittadini hanno tutto il diritto di tentare altre esperienze come quella che stiamo vivendo all'interno de "L'Arca". Il nostro movimento, lo ribadisco, non è contro i partiti: anzi, li contiene tutti perché i suoi componenti si riconoscono a livello generale in tutte le forze politiche, anche se in più occasioni si è tentato invano di dipingerci come di una sola parte. Chi aderisce a "L'Arca" ha però scelto di mettere al primo posto l'interesse della collettività rispetto a quelli personali o di una sola parte: di certo nessuno dei nostri amministratori si è arricchito nell'attuale mandato! L'Arca si è poi impegnata a coinvolgere sempre più cittadini grazie a tutta una serie di interventi mirati alla partecipazione ed al rinnovamento: questi non sono comodi slogan elettorali, ma un autentico stile politico. Abbiamo inevitabilmente commesso degli errori in buona fede, anche per la iniziale poca esperienza, ma i risultati sono sotto gli occhi di tutti: dal clima sereno che si respira in paese, alle tantissime opere che sono state realizzate, al molto che potrà finalmente essere fatto, sempre con le persone e le famiglie al centro del nostro programma. Ora l'Arca sta dialogando con tutte le forze politiche del paese, con identica apertura verso ciascuno. Ho l'onore di coordinare il direttivo da un paio d'anni ed in questi ultimi mesi tra gli aderenti respiriamo un entusiasmo contagioso. Il movimento non è disposto a "colorarsi" con simboli di partito, ma spalanca le braccia a tutti quei cittadini che, liberi di pensarla come vogliono, decidono di fare un passo indietro per quanto riguarda il loro personale schieramento al fine del dare il meglio di sé per il bene di tutto il paese. E questo con spirito di sacrificio, potendo contare con ottimi rapporti con le segreterie di tutti i partiti. Mossi solo dallo spirito di servizio, senza dover obbedire o ricompensare nessuno, se non l'intera cittadinanza. Vogliamo infine sottolineare l'impegno de "L'Arca" nel creare in futuro una vera e propria "scuola di formazione politica"; se anche grazie a questa nei prossimi anni i partiti di Sovizzo riusciranno ad incarnare gli ideali che ci hanno spinti e portano ad impegnarci, saremo ben felici di fare un passo indietro: "L'Arca" non è eterna! Purtroppo al momento non vediamo però delle valide alternative... Grazie per lo spazio ed un cordiale saluto a tutti!

Renzo Gennaro
Coordinatore de "L'Arca"

PER LE PROSSIME ELEZIONI?

Nuovi partiti? Per ora vedo i contenitori e poco contenuto... Non dico sia sbagliato credere in nuovi e migliori partiti, ma non si improvvisano dalla sera alla mattina e soprattutto Sovizzo oggi non ha bisogno di scontri ideologici ma di azioni concrete. Una cosa è certa: è finita l'epoca delle forti ideologie di partito, dobbiamo prenderne atto e a maggior ragione in un paese di seimila abitanti, credo che le persone serie metteranno da parte le proprie idee partitiche (magari calamitate dall'alto) e si impegneranno per il bene del paese, io mi impegnerò per questo.

Alle prossime elezioni amministrative non mi importerà del simbolo delle liste che si presenteranno, guarderò le persone e i contenuti, le persone dovranno essere oneste e valide, i contenuti innovativi, attenti ai bisogni delle famiglie e propositivi verso il mondo giovanile che è la più importante risorsa per il nostro futuro. Non mi fido delle carte dei valori di un partito se poi i personaggi che li coordinano li tradiscono sistematicamente, se ad esempio quel partito significasse lottizzare senza un minimo di giudizio o significasse mascherare vecchia politica, vecchi personaggi ed interessi personali, ebbene, io come cittadino, anche se a livello nazionale avessi dato fiducia a quel partito, a Sovizzo non mi fiderei.

Ho il serio dubbio che in questo paese per alcuni politici la carta dei valori sia: 1 Il piano regolatore, 2 Vediamo quanti amici ho e cerchiamo di accontentarli se mi danno il loro voto.

Io sono giovane e i giochetti della politica mi fanno schifo, se un giorno avrò una famiglia, se abiterò ancora in questo paese, mi piacerebbe poter offrire ai miei figli una Sovizzo vivibile, non completamente edificata, vorrei poter dire al mio bambino: guarda! Lì mio nonno lavorava la terra, e lì giocavo con i miei amici a pallone, lì correvo con Luca per allenarmi alla corsa campestre... Vorrei una Sovizzo dove la gente per le strade si salutasse più spesso e vorrei che i giovani avessero più peso nelle scelte importanti del nostro paese... Non vorrei una Sovizzo dove alcuni personaggi dell'opposizione vengono a dirti che votano il 95% a favore delle proposte di questa amministrazione, quando (chi è stato presente al consiglio comunale lo sa bene) è vero il contrario ed anzi ha potuto notare da parte di alcuni (non tutti per fortuna) consiglieri di minoranza (che per decenni hanno monopolizzato la politica sovizzese e vorrebbero ancora farlo) un'arroganza inaudita, è stato possibile sentire frasi del tipo "stai zitto! Che tu non sai niente" per non parlare poi dell'atteggiamento di superbia rivolto alle donne della maggioranza... Pertanto, spero vivamente che fra qualche anno il cittadino di Sovizzo non si ritrovi in un paese triste, dove la carta dei valori di un partito di belle parole potrebbe servire solo ad accendere la stufa per passare l'inverno.

Scusate la schiettezza che mi caratterizza, ma è tipica di chi scrive con passione. Concludo salutandovi i lettori di Sovizzo Post: alla prossima!

Massimiliano Cracco

LA CHIAREZZA DELLE RESPONSABILITÀ

Si è potuto leggere nel post n°138 l'intervento del geom. Bacchiocchi. Un articolo che ha fatto sorgere diverse riflessioni. Di primo impatto sembra, almeno dalle parole riportate dal responsabile dell'ufficio tecnico, che decisioni fondamentali che hanno inciso nel bilancio comunale in modo significativo come il piano di riqualificazione di San Daniele e il piano di lottizzazione della zona industriale est siano state prese proprio da lui. Ma com'è risaputo queste decisioni vengono e dovrebbero essere prese dal consiglio comunale, e quindi dalla maggioranza sostenuta dalla lista civica dell'Arca. Al responsabile dell'ufficio tecnico spettano le decisioni riguardanti le trattative per l'attuazione di tali opere e le decisioni in materie non discrezionali. Quindi, siamo arrivati al punto che il responsabile dell'ufficio tecnico ha un potere di comando che agisce totalmente svincolato dal potere di chi è stato eletto? Le parole dell'assessore Scalco nel post n°137 denotano la totale impotenza sul problema che anche da lui è stato sollevato. Ma non si possono scaricare le responsabilità politiche rifacendosi ai limiti del patto di stabilità o dichiarando che alla politica spettano solo gli indirizzi. Ci potrebbe chiarire che cosa intende dire parlando

di indirizzi e perché il problema è stato sollevato solo il 20-12-2008 dopo ben 5 anni di mandato politico? Allora riferendosi ai piani urbanistici e non solo si può chiedere all'attuale maggioranza dell'Arca: dov'erano i nostri rappresentanti politici mentre venivano prese queste decisioni? Chi ha confermato le decisioni prese dall'ufficio tecnico comunale? È possibile riferirci ai fatti specifici che chiariscano quali siano i rapporti di responsabilità tra chi è politico e chi tecnico comunale? Chi ha la responsabilità penale di tali opere? Esistono contenziosi giudiziari tra l'attuale amministrazione e le imprese appaltatrici che hanno costruito alcune opere pubbliche? Su chi ricade l'inefficienza delle scelte politiche e amministrative? Forse l'organizzazione di un incontro pubblico tra l'ufficio tecnico e la giunta, anche con domande poste in precedenza da chiunque di noi voglia farle, potrebbe essere un esempio di chiarezza verso i cittadini dato che si riscontra sempre di più questo senso di confusione di poteri.

Andrea Ghiotto

IL CORAGGIO NON STA NELLA RETORICA

Vorrei rispondere all'articolo dei giovani del PD presente nell'ultimo post n°138. Non voglio etichettare nessuno con la parola partito ma personalmente vedo impossibile che chi ha degli ideali di centro destra possa avere delle idee in comune con chi ha degli ideali opposti. Proprio per questo motivo credo che sia molto più probabile che il singolo che agisce da solo all'interno di una giunta, della quale non sia chiaro l'orientamento politico, guardi di più ai propri interessi che a quelli della collettività dato che dietro di sé non esiste un gruppo che si ritrovi unito negli ideali. E questa unità non la si può acquistare attraverso una tessera perché i nostri valori non sono in vendita! Sono le idee che devono essere portate avanti non le persone. Noi del popolo delle libertà stiamo facendo un percorso di rinnovamento che si basa sulle buone idee portate avanti da persone nuove che si riconoscono nei nostri comuni ideali. A brevissimo termine potrete constatare voi stessi che nel popolo delle libertà le idee ci sono e saranno quelle che noi tutti porteremo avanti con CORAGGIO. Infine vorrei chiedere ai giovani del PD (ai quali non piace la parola partito) perché è stato creato il PD? Inoltre voi giovani coraggiosi che avete lanciato accuse confusionarie: dite i nomi di quei dirigenti che hanno dormito, dite quali sono i gruppi di interesse che mettono le mani sul bene comune, dite quali sono quelle poche famiglie facoltose che hanno in mano i poteri forti. Siate realmente coraggiosi. Fate i nomi e i cognomi e portateci le spiegazioni e le prove, se le avete, di queste affermazioni. Altrimenti più di coraggio si può parlare di ipocrisia o di una solita vecchia retorica che non porta da nessuna parte e che di certo non fa cambiare le cose. Il coraggio sta nella concretezza delle idee che risolvono i problemi!

Andrea Ghiotto

INAUGURAZIONE SCUOLA MATERNA

Sabato 10 gennaio abbiamo partecipato alla cerimonia di inaugurazione della nuova scuola materna. Il corteo è iniziato simbolicamente dal comune e ci siamo recati alla nuova scuola. Erano presenti 5 o 6 sindaci dei paesi vicini, chissà a quale titolo! Dopo il taglio del nastro ci sono stati gli interventi di rito. Così abbiamo scoperto che a parte le parole dette dal dott. Curti e dall'assessore regionale Sig.

TECNOSTUDIO
realizza i SOGNI della TUA vita
trasmettendoti
TRANQUILLITÀ, AFFIDABILITÀ e SICUREZZA

 **TECNOSTUDIO**
AGENZIA IMMOBILIARE
0444/551722

CARI ALPINI...

Ciao Alpini, ormai siamo al 66° anniversario di Nikolajevka. Voglio ricordare, ancora una volta, (ma non è mai abbastanza), cosa significò e quale spirito animò i nostri "veci" in quel triste frangente. E lo faccio usando le parole di Don Carlo Gnocchi. Chi più di lui, infatti, può descrivere quei giorni senza retorica? Lui, a diretto contatto con gli uomini e la loro disperata resistenza; in un ambiente ostile, lungo una pista disseminata di morti e feriti. Penso sia la più dettagliata descrizione di quella situazione che ci sia pervenuta. Gli Alpini avevano ricevuto l'ordine della ritirata e lasciavano le loro posizioni. Scrive Don Carlo a pag.28 di "Cristo con gli Alpini sul Don": "Da quel giorno ebbe inizio una delle più epiche vicende che questa guerra ricordi. Gli Italiani, come già al tempo di Napoleone, seppero dimostrare la validità della loro tempra fisica e morale, contro la più accanita ostilità degli uomini e delle cose. Undici combattimenti, undici cerchi di ferro astiosamente saldati dal nemico ed undici volte spezzati dall'impeto irrefrenabile degli Alpini; settecento chilometri di marcia nella



steppa bianca e sconfinata, sulla neve farinosa, agghiacciati dal vento gelato, flagellati dalla tormenta, con quaranta gradi sotto zero, senza viveri, con poche munizioni faticosamente trascinate sulle slitte superstiti, bivaccando all'aperto, spesso marciando anche di notte, attaccati rabbiosamente dal nemico, insidiati a tradimento dai partigiani, assaliti ad ogni momento dai carri armati, sotto l'incubo di incursioni aeree, quando gli autocarri si arrestavano per mancanza di carburante, le artiglierie rimanevano bloccate dalla neve, i muli cadevano estenuati dal freddo e dalla fatica, le armi si inceppavano per il gelo, la fila dei combattenti andava a mano a mano assottigliandosi per i caduti, i feriti, i congelati; quindici giorni di marce e di combattimenti, di veglie e di fame, di stenti e di eroismi nella più inospitale e crudele delle stagioni e delle terre d'Europa, contro nemici agguerriti e baldanzosi per il successo, costituiscono una delle più alte vittorie dello spirito sulla materia, della volontà sull'avversa fortuna ed una delle più luminose affermazioni della grandezza della nostra gente. Perché si può vincere l'insidia degli uomini, uomo contro uomo - anche se più agguerrito di armi - ma occorre una forza interiore ed un valore personale di assoluta eccezione per vincere la

guerra di una natura così ossessionante e disumana ed una stagione così ostile come quella che gli Alpini hanno dovuto affrontare e superare. Questo inesorabile andare verso l'orizzonte pallido e lontano, come verso l'infinito irraggiungibile, nella cornice di un paesaggio disperatamente nudo e disteso, nel quale la tragedia e l'eroismo individuale diventano risibile e vano sforzo contro il predominio bruto della natura, è tale da scoraggiare ogni resistenza e dar l'impressione di un silenzioso, fatale naufragio del corpo e più dello spirito, in così passiva e crudele smisuratezza e prepotenza del cielo e della terra. Quando una sera, appoggiandomi sfatto ad una slitta, ho scoperto, sotto la coltre bianca di neve, i corpi di due caduti che un soldato trascinava con sé da molte giornate, ostinatamente, per non dare loro sepoltura in terra di Russia, ho compreso e misurato, da quel gesto di pietà disperata, tutta la repulione per quella terra enigmatica, fredda ed estranea." Don Carlo fu Ufficiale Cappellano degli Alpini della Tridentina. Il suo libro parla di Loro. Altrettanti sacrifici conobbero gli altri corpi combattenti in terra di Russia.

Graziano Giaretta

ra Fontanella, gli interventi sono stati fortemente politici e polemici nei confronti del governo. Ecco, abbiamo pensato, è partita la campagna elettorale per le prossime amministrative.

Qualche giorno dopo abbiamo saputo che l'ULSS ha dichiarato inagibili alcuni locali per il continuo gocciolio di acqua dal soffitto, i bambini consumano il pasto nel corridoio, vi è presenza di muffe, manca una recinzione fra il cortile interno e la campagna confinante con il cimitero. Per procedere con l'inaugurazione il giorno prima erano stati cambiati i pannelli del soffitto deteriorati dall'acqua.

Caro Sig. Sindaco non conveniva aspettare un paio di mesi prima di traslocare i bambini? L'inaugurazione della scuola doveva essere una festa per tutta la gente di Sovizzo, dei bambini e dei genitori. Perché dare un connotato così politico all'evento? Chi fa il sindaco lo è per tutto il paese, non solo per una parte.

Lega NORD - Sezione di Sovizzo

ASSEMBLEA PRO LOCO SOVIZZO

Il giorno 17 FEBBRAIO 2009 presso la Sala Conferenze del palazzo Municipale alle ore 20,00 in prima convocazione ed alle ore 20,30 in seconda convocazione avrà luogo l'ASSEMBLEA ORDINARIA dei Soci della Pro Loco Sovizzo con il seguente Ordine del giorno: relazione morale del Presidente; presentazione Bilancio Consuntivo 2008 e relativa votazione; presentazione Bilancio Preventivo 2009 e relativa votazione; varie ed eventuali. Ricordo che per esprimere il proprio voto è indispensabile essere iscritti come Socio dell'Associazione Pro Loco Sovizzo nel biennio 2008-2009, come stabilito dall'art. 5 del nostro Statuto. Con l'occasione quindi si procederà al rinnovo dell'iscrizione a Socio Pro Loco Sovizzo con la consegna della nuova UNPLICARD 2009, che permetterà al socio di ricevere direttamente a casa la rivista dell'UNPLI.

È invitata inoltre l'intera popolazione di Sovizzo ad assistere all'assemblea: siamo pronti a ricevere qualsiasi suggerimento e proposta per poter costruire un percorso insieme e per poter mantenere vitale e interessante il nostro paese. Per cui ti incoraggiamo ad invitare persone a te vicine,

interessate a partecipare. Vorrei segnalare l'importanza di aderire perché si avrà diritto a molte convenzioni nazionali, regionali e locali con negozi, ristoranti e mostre, con inoltre lo sconto del 50% sul biglietto d'ingresso delle fiere organizzate dall'Ente Fiera di Vicenza, sconto del 20% sulle polizze RCA SAI-FONDIARIA, riduzione per l'ingresso in alcune Ville Venete e Vicentine, presso alcune mostre d'arte in Veneto e tanto... tanto ancora, che il direttivo avrà il piacere di indicare

PRO LOCO SOVIZZO

Il Presidente Cav. Renato Pilastro

NON DI SOLO PIL

18 Marzo del 1968, Università del Kansas. Discorso di Robert Kennedy.

"Non troveremo mai un fine per la nazione né una nostra personale soddisfazione nel mero perseguimento del benessere economico, nell'ammassare senza fine beni terreni. Non possiamo misurare lo spirito nazionale sulla base dell'indice Dow-Jones, né i successi del paese sulla base del prodotto interno lordo. Il PIL comprende anche l'inquinamento dell'aria e la pubblicità delle sigarette, e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carnicine dei fine-settimana. Il PIL mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa, e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende programmi televisivi che valorizzano la violenza per vendere prodotti violenti ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari, comprende anche la ricerca per migliorare la disseminazione della peste bubbonica, si accresce con gli equipaggiamenti che la polizia usa per sedare le rivolte, e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Il PIL non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia o la solidità dei valori familiari, l'intelligenza del nostro dibattere o l'onestà dei nostri pubblici dipendenti. Non tiene conto né della giustizia nei nostri tribunali, né dell'equità nei rapporti fra di noi. Il PIL non misura né la nostra arguzia né il nostro coraggio, né la nostra saggezza né la nostra conoscenza, né la nostra compassione né la devozione al nostro paese. Misura tutto, in breve, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta." Questa crisi, seppur non priva di conseguenze,

può aiutare la nostra società a cambiare la propria concezione di sviluppo. Per anni ci hanno insegnato che la nostra ricchezza e il nostro benessere derivano solamente dalla quantità di beni e servizi prodotti, il famoso PIL. Ma può aumentare la crescita economica senza che aumenti il benessere di una nazione come è accaduto in questi ultimi anni? Uno Stato non dovrebbe limitarsi solamente a promuovere la crescita economica, ma distribuire in modo equo le sue risorse in modo tale che la crescita sia indirizzata al benessere collettivo. Il PIL non ci dice se qualcuno è privato dell'acqua, del cibo, dell'alloggio, della sanità o dell'istruzione; il PIL non distingue tra i beni e i mali prodotti da una società. Come possiamo misurare il nostro benessere con un indicatore per il quale i soldi spesi per costruire una scuola hanno lo stesso valore di quelli spesi per acquistare o vendere armi o sigarette? Vi sono inoltre beni che non hanno un

GIORNATA DELLA MEMORIA

Sabato 31 gennaio 2009
Auditorium Malsiada (via Afferi, 1 - Sovizzo)

Con il titolo incontro con il prof. Luigi Malsiada, un discendente e autore del libro "GIOSIA DI MALSIADA"

Con il titolo "E' QUESTO IL UNO, UNO, UNO E MUSICA PER NON DIMENTICARE" Recital con grandi musicisti di Sovizzo

NOVITA' Vieni a vedere... NOVITA'

Fotocalendari 2009 con le tue foto preferite !!!

Idee regalo personalizzate... Portachiavi, photoglobe, cuscini, magliette e molto altro

T Sali e Tabacchi - Valori bollati
Articoli regalo - Articoli per fumatori

Sorelle Dotti
Via Risorgimento, 55
Sovizzo (VI) Tel 0444 551031

valore puramente economico ma influiscono direttamente al benessere di una società: la qualità dell'aria, dell'acqua, dei beni ambientali, la qualità del servizio sanitario e dell'educazione. Vogliamo davvero continuare a misurare la ricchezza di una nazione solo sulla base della crescita economica senza calcolare i danni all'ambiente, il consumo delle risorse e le disuguaglianze che si creano nel mondo? Possiamo cambiare, cogliamo questa occasione perché, come disse Gandhi, "Ce n'è abbastanza per le necessità di tutti, ma non per l'avidità di ciascuno."

Fabio Belluzzo - Circolo PD Sovizzo Gambugliano
pdssovizzo@gmail.com

ULTIME DALL'UNITÀ PASTORALE

Invitandovi a consultare il sempre aggiornato www.upsovizzo.it, ecco due importanti segnalazioni:

È pronto il nuovo libro del nostro parroco don Francesco Strazzari, intitolato "Racconti danubiani - Chiese dell'est comunista dalla persecuzione allo smarrimento". L'opera, che verrà regalata da don Francesco a chiunque fosse interessato ad averne una copia, ha come protagoniste le Chiese dell'Europa dell'Est. Dopo il 1989, dopo la "caduta del muro", le Chiese dell'est europeo hanno finalmente riavuto la libertà, ma ciò non ha impedito che la storia dolorosa vissuta al tempo delle dittature restasse grava di conseguenze amare. Molti infatti sono i problemi ancora presenti: all'interno delle singole comunità ecclesiali, per i rapporti che i vari soggetti hanno intrattenuto con il regime comunista e lo stato poliziesco; nelle relazioni Stato-Chiesa, poiché le Chiese esigono che venga sancito anche giuridicamente il passaggio dalla persecuzione al riconoscimento e al risarcimento per le ingiustizie e i danni economici subiti; nei rapporti tra comunità cristiane di diversa confessione, che vivono tra loro più il clima della rivendicazione che quello dell'ecumenismo e della fraternità. Con l'immediatezza che gli è propria, Don Francesco delinea personaggi e situazioni, documenta quanto il passato condizioni il presente, quanto la politica si sia intrecciata e ancora si intrecci con la religione. Nelle sue pagine parlano i testimoni di vicende ancora aperte, che definiscono il modo di essere cristiani nell'Europa dei nostri giorni.

Sono aperte anche le iscrizioni per i soggiorni estivi per ragazzi: eccoci anche nel 2009 con la nostra suggestiva, entusiasmante, fantastica esperienza estiva, che vivremo all'inizio dei famosi passi Pordoi (Val di Fassa) e Campolongo (Val Badia), ai piedi della Marmolada e del Piz Boé.

1° TURNO		2° TURNO
28 luglio 2009 - 5 luglio 2009 (7 notti)	Periodo	12 - 19 luglio 2009 (7 notti)
3 ^a elementare 1 ^a media 2 ^a media	Classi	3 ^a media 1 ^a superiore 2 ^a superiore
210 € (30 € al giorno, pensione completa, con esclusione del viaggio e spese di trasferimento per le vacanze)	Importo	217 € (31 € al giorno, pensione completa, con esclusione del viaggio e spese di trasferimento per le vacanze)

LOCALITÀ: ARABBA (Belluno) m. 1550 vicino a Passo Pordoi-Campolongo. ALBERGO PORTA VESCOVO***: iscrizione per 40/50 POSTI. Il soggiorno inizia con la cena del giorno di arrivo e termina con il pranzo al sacco del giorno di partenza. Iscrizione entro il 28 febbraio versando la caparra di 50 euro alla Sig.ra Patrizia Montagnin [0444 376421].

Arabba offre svariate attrattive, feste, occasioni culturali, luoghi da visitare, come la piccola splendida chiesa consacrata agli apostoli Pietro e Paolo della seconda metà del Seicento o le suggestive rovine del castello di Andraz, una rupe-fortificazione che si staglia sui prati di Livinallongo, risalente all'anno 1000 e che fu residenza dei principi vescovi di Bressanone. Fantasiosi ed entusiasmanti giochi andranno a completare le nostre giornate in compagnia: vi aspettiamo!

L'Unità Pastorale di Sovizzo
www.upsovizzo.it

PD: SI PARLA DI FEDERALISMO

Dopo la riuscita iniziativa del 4 dicembre scorso sullo sviluppo sostenibile e le energie rinnovabili, il Circolo del Partito Democratico (PD) di Sovizzo-Gambugliano organizza per giovedì 5 Febbraio 2009, alle ore 20.30, presso la Sala Conferenze del Comune, un altro dibattito pubblico su un tema di altrettanto scottante attualità: il federalismo fiscale, sulla cui attuazione il Senato ha già espresso parere favorevole approvando la legge quadro per la sua introduzione, con l'astensione però di PD e IDV ed il parere contrario dell'UDC.

A discutere di questo tema, sul quale il PD ha più volte richiamato l'attenzione e che coinvolge la sensibilità di tutti i cittadini, interverranno: il nostro concittadino Andrea Marani (Funzionario amministrativo del Comune di Vicenza), che spiegherà come funziona il bilancio di un Comune e come, negli ultimi anni, siano cambiate le regole in seguito all'introduzione del Patto di stabilità; Maurizio Scalabrin (Sindaco di Montecchio Maggiore) che, oltre ad affrontare la valenza politica, e non solo contabile, del bilancio, presenterà il "Movimento dei Sindaci" di cui è coordinatore; ed infine il nostro Sindaco Lino Vignaga, che racconterà la sua esperienza di amministratore, le difficoltà a far quadrare il bilancio comunale entro i vincoli delle regole attuali, e le prospettive future.

L'occasione è davvero unica per capire la gestione di problematiche che ci coinvolgono tutti in prima persona: come funziona il bilancio di un Comune; da dove provengono le risorse per finanziare le opere pubbliche; come vengono economicamente garantiti i servizi alle persone, la scuola materna, il riscaldamento dei locali pubblici, la pubblica illuminazione, la manutenzione delle strade, l'assistenza domiciliare, gli interventi per i giovani, e tanto altro; cosa rappresenta il Movimento dei Sindaci che, attraverso una proposta di legge firmata dai parlamentari veneti del PD - tra cui Calearo e Sbrolini - chiede di trattenere a favore dei Comuni il 20% dell'IRPEF che paghiamo.

E la comprensione dei problemi che ci toccano direttamente, da vicino, è sicuramente il primo passo per riuscire a capire veramente la difficile situazione in cui versano gli Enti Locali, dopo l'approvazione della Finanziaria del Governo Berlusconi, ed un vero e proprio "fuoco di fila" di scelte sbagliate e penalizzanti: la soppressione della restante quota di ICI a favore della fascia ricca di popolazione, dopo che il Governo Prodi l'aveva già tolta ai possessori di redditi medio-bassi, e che lo stesso Calderoli aveva definito (naturalmente "a posteriori", come sua abitudine...) un errore; l'incredibile ed assurda vicenda della vendita di ALITALIA, che ha beneficiato solo i privati (cugini francesi di AIR FRANCE in primis) ed ancora una volta gonfiato i costi a carico dei contribuenti italiani; l'elargizione di un milione di euro a favore del Comune di Catania, governato dal medico personale e amico di Silvio Berlusconi; la discriminazione ingiusta del Comune di Roma, che può sfiorare il patto di stabilità senza esserne penalizzato.

Insomma, una serie di scelte talmente discutibili e potenzialmente devastanti da causare notevoli fibrillazioni nella stessa Lega Nord che, se a Roma continua ad usare le auto blu, qui da noi sembra più un partito all'opposizione che un alleato del Governo di cui fa parte.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Con le scelte fatte finora, la Lega sta tradendo gli impegni presi in campagna elettorale con gli elettori, dopo averli irretiti con il miraggio della riduzione delle tasse (qualcuno se n'è accorto?), come con quello dell'aumento della sicurezza o della diminuzione degli sbarchi di extracomunitari. Saremmo tutti più sereni se le cose stessero così, ma, purtroppo, basta aprire quotidianamente i giornali per rendersi conto di una realtà ben diversa e sempre più difficile. E questo, a prescindere da qualsiasi schieramento politico. La serata si prospetta, dunque, molto interessante e, proprio per dibattere su temi di grande interesse per tutti, vi aspettiamo numerosi: cittadini ed amministratori di Sovizzo, ma anche dei Comuni limitrofi.

Coordinamento Circolo PD
Sovizzo - Gambugliano
Email: pdssovizzo@gmail.com

vivi in forma.
vivi in salute.

jazzercise

Registrazione il tuo corpo con il 2009.
La nostra scuola ti fornisce tutto il necessario: attrezzature e materiali (questione di tempo!)

UN SOLO GIORNO 1 DAY SALE

LUNEDI' 2 FEBBRAIO 2009

Iscriviti oggi...

Paghi da MARZO e hai FEBBRAIO in regalo!

LUNEDÌ e GIOVEDÌ
18.00-19.00
20.00-21.00

Giulia Antonini
jazzercise
PALERMA SCUOLA ELEMENTARE & MEDIA
Via Armi - Sovizzo (VI)

Informazioni:
Michela Xotta 348.5607541
mbl@jazzercise.it

*Offerta riservata ai clienti che aderiscono al servizio di abbonamento.

ALLEANZA NAZIONALE VERSO IL PDL

L'obiettivo primario di Alleanza nazionale è la costituzione del PDL, esempio di questo è stato il Circolo Territoriale di Sovizzo, perché solo con un PDL forte dei propri valori, delle proprie idee e ben radicato nel territorio si può ottenere un centrodestra che sappia dare delle risposte concrete alle esigenze dei cittadini. Alleanza Nazionale negli anni è riuscita in questa impresa, lavorando con metodo e puntando soprattutto sul lavoro di gruppo.

Per questo, con Alleanza Nazionale nel PDL, si possono ottenere risultati rilevanti nei comuni interessati alle prossime elezioni amministrative, contribuendo alla realizzazione di una squadra che valorizzi anche nomi nuovi e guardando sempre alla competenza.

Coordinatore di Collegio
Giorgio Meneghetti

E POI DICIAMO DEI CINESI!

Leggendo sul numero 138 di Sovizzo Post l'articolo sul "Natale spento" - soprattutto le ultime righe sul fatto di "tenersi" i clienti - mi sono convinta a scrivervi queste poche righe.

E poi diciamo dei cinesi! Il vestitino che la nonna ha regalato a Natale alla mia bimba di 7 mesi sarà probabilmente MADE IN CHINA ma chi gliel'ha venduto no! Quando mi sono presentata nel negozio di Sovizzo per far presente che dopo solo un giorno di utilizzo l'abito rosso si stava sfilacciando sull'orlo, la negoziante in maniera poco cortese mi ha liquidata dicendomi che non dipendeva da lei; non poteva fidarsi di me che, da ingenua, le avevo riferito di aver lavato l'indumento prima di usarlo (chi non lo fa con un bimbo così piccolo?!). Ora, non so se sia il mezzo giusto, ma uso Sovizzo Post solo per far presente alla gentile signora che se non vuole essere cortese sappia almeno che per legge avrebbe dovuto ripararmelo o sostituirlo. Quando si dice prediligere i piccoli negozi alla grande distribuzione per il rapporto con il negoziante! Cordiali saluti

Paola Renzi

CORSI DI LINGUA INGLESE

L'Associazione Amici Della Lingua Inglese organizza con il patrocinio del Comune di Sovizzo-Assessorato alla Cultura corsi di Lingua Inglese multimediali per bambini delle scuole elementari e per ragazzi delle scuole medie. Il costo è di 100,00 euro per 20 lezioni comprensivi di libro di testo. Per informazioni telefonare al numero 3485242167. Prof. Alessandra Veronese.

La Responsabile Lucia Carta

MASKERÒ 09
24 FEBBRAIO, ORE 21
IL CARNEVALE GIOVANE...
COMING
SOON!